

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

OK

Scuola24

dell'Università e della Ricerca
Il Sole 24 ORE

Home Tuttodocumenti Guida alla scelta Borsino delle Idee



10 Mag 2018

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK f

TWITTER t

STAMPA 🖨

TAG

Studente

Tirocini

Lavoro

Disoccupati

STUDENTI E RICERCATORI

Erasmus: dal prossimo anno borse di mobilità più pesanti, fino a 850 euro al mese

di Alessia Tripodi

Dall'anno prossimo le borse di mobilità **Erasmus** aumenteranno fino 700 euro mensili per gli studenti in partenza verso mete extra Ue e fino a 850 euro per gli stranieri che decideranno di venire a studiare nel nostro Paese. È la novità annunciata ieri a Roma nel corso degli Stati generali **Erasmus**, l'evento della commissione Ue durante il quale 200 universitari provenienti da tutti i paesi europei hanno presentato (e votato) le proposte per la nuova edizione del programma di scambi, che partirà nel 2020. Dal prossimo anno accademico, poi, gli studenti potranno andare all'estero non solo per studiare, ma anche per fare tirocini: un'opportunità che aumenta sensibilmente le chance di trovare un lavoro.



Le novità

Nel 2018/2019, grazie a un budget di oltre 76 milioni di euro, l'agenzia nazionale **Erasmus Indire** potrà finanziare un numero sempre maggiore di progetti di mobilità, e non solo per gli studenti. Oltre 15,8 milioni, infatti, saranno destinati a iniziative di scambio anche per docenti e personale amministrativo. Per quanto riguarda l'aumento dei contributi mensili, spiega l'agenzia, saranno possibili nell'ambito dell'International Credit Mobility, ovvero degli scambi da e per i paesi extra europei.

Oltre 9 milioni di giovani in Erasmus

Dal 1987 - anno di inizio del programma - sono 9 milioni gli studenti che hanno vissuto un'esperienza di tirocinio o studio in un altro paese, quasi mezzo milione gli italiani. Solo nel 2016/2017, dice l'agenzia nazionale **Erasmus Indire**, si sono registrati oltre 60mila scambi, tra arrivi e partenze: sono quasi 36mila i giovani partiti dagli atenei italiani per periodi di studio o tirocinio in Spagna, Francia, Germania, Regno Unito e Portogallo (le mete più gettonate), mentre nel nostro Paese sono arrivati più di 25mila studenti Ue (il 10% in più rispetto allo scorso anno).

Con Erasmus cresce l'occupazione

Un'indagine condotta dall'agenzia nazionale nel 2017 rivela che un'esperienza di studio all'estero riduce al 6% la percentuale di disoccupazione tra gli studenti **Erasmus**. Mentre un altro studio del 2015, realizzato da Bruxelles, emerge che uno studente italiano su due (il 51%) riceve un'offerta di lavoro dall'azienda straniera in cui ha svolto un tirocinio, la percentuale più alta tra i paesi Ue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA